

applicazione dell'art. 51 del Regolamento Interno.

Il Sig. Agimilli - però - basandosi sul parere espresso dal Servizio Sanitario sulla natura dell'infermità da lui sofferta che non lascia sperare la possibilità di un miglioramento - ha espresso il desiderio di rescindere definitivamente il suo contratto di impiego con l'Istituto chiedendo che l'Amministrazione gli corrisponda:

a) l'ammontare del premio unico puro (L. 69.480,40) relativo all'assicurazione della rendita annua vitalizia immediata temporanea (scoutata finanziariamente e demograficamente dal 1-5-1933 al 1-1-1937, a lui spettante a termini dell'art. 51;

b) la riserva matematica delle sue polizze di assicurazione obbligatorie considerate come limitate per invalidità, ammontante a L. 131.024.

Complessivamente si tratterebbe di liquidare la somma di L. 200.514,40 dalla quale dovrebbe essere trattenuta l'imposta di R. M. sulle L. 69.480,40 costituenti come sopra la capitalizzazione della rendita di invalidità nonché il residuo debito di L. 2.926,25 che egli ha con l'Amministrazione per anticipazione sullo stipendio.

Dati i motivi personali e di famiglia, esposti